

FAMIGLIA PARROCCHIALE



Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (Pl) Anno 37° –
Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

19 Novembre 2006

donse.macelloni@tiscalinet.it Sito Parrocchia: www.parrocchiainsieme.it/

N° 1932

LA CRESIMA DOPO AVERLA RICEVUTA, DEVE ESSERE VISSUTA!....

Nessuno si sogna di dire “ho passato” il Battesimo...; “ho passato” il Matrimonio...., “ho passato” l’Ordine Sacro... Coloro che “ricevono” il Battesimo diventano **cristiani** e occorre che vivano **da cristiani nel mondo**; coloro che “ricevono” il Matrimonio diventano marito e moglie e occorre che vivano **da sposati nella famiglia**; coloro che ricevono l’Ordine Sacro diventano **sacerdoti** e vivono **come sacerdoti** nella Chiesa e nella società..

***Perché mai, allora, quando si riceve per la prima volta l’ **Eucaristia**, si usa dire “**ho passato la Comunione**” e, ricevuta la **Cresima**, c’è l’uso di dire “**ho passato la Cresima**”!....

Se ci si pensa bene, questi “modi di dire” sono **molto sbagliati** e contribuiscono a creare la falsa mentalità che “**quei due Sacramenti**” (=Eucaristia e Cresima)...**basti riceverli e....”passata la festa”, è tutto o quasi tutto finito e forse...ci si è levato il pensiero!.....**

E’ UN GRAVISSIMO ERRORE!.....
Perché la **Comunione** ” non passa”, e neppure la **Cresima!**

Ricevuta l’**Eucaristia** una persona cristiana comincia a vivere **‘In comunione’** con Gesù, cioè unita a Lui, e Lo può ricevere nella Santa Comunione quando vuole, almeno ogni domenica quando partecipa alla Messa.

Ricevuta la **Cresima**, **Arianna, Manuel, Samanta, Sara e Stefania**, con il **dono dello Spirito Santo**, hanno ricevuto la capacità e la forza spirituale per **vivere la loro Fede nel mondo**, cioè in famiglia, in questa nostra e loro Comunità cristiana, a scuola, con gli amici e le amiche e dappertutto e di viverla con decisione e gioia, dimostrandola di fronte a tutti... Il “**dono di Dio**” è in voi, carissimi Arianna, Manuel, Samanta, Sara e Stefania, **ma ci dovranno essere pure la vostra volontà e il vostro impegno continui!**

Proprio come è scritto nella “*immagine-ricordo*” della Cresima che avete dato ai vostri parenti e amici e che conserverete come *ricordo* e come “*documento*” che contiene gli “*impegni*” della vostra Cresima.

Ora fate parte della Chiesa a pieno titolo e più di prima! E cercherete anche di diffondere e difendere la Fede, con la parola e con l’esempio, cercando di far vedere a tutti com’è interessante e bello seguire Gesù e stare con Lui!!!...
..d. Secondo

UN BELLISSIMO “SANTISSIMO SALVATORE”

Sarà stata la Cresima, sarà stata la presenza del Vescovo alla “vigilia” di lasciare la nostra Diocesi, sarà stato il fatto che la gente di Castelnuovo “sente” in modo particolare questo “giorno”.....Di fatto la festa del SS. Salvatore, quest’anno ha avuto una straordinaria solennità e una numerosissima partecipazione di popolo! Dobbiamo esserne contenti e stare con la speranza che questi avvenimenti, oltre a rinsaldare la Fede di coloro che sempre sono presenti, servano anche a “smuovere” un po’ tante persone che nell’animo sono buone e forse hanno una certa Fede, ma una Fede che interpretano, di solito, a modo loro e poi non partecipano alla vita cristiana con la preghiera comune, la S.Messa e i Sacramenti.

ABBIAMO SALUTATO IL NOSTRO VESCOVO

Al termine della Messa tante persone sono andate a salutare il Vescovo e a ringraziarlo della Sua presenza, dei suoi insegnamenti e anche delle bellissime parole pronunciate all’Omelia della Messa.

Ma prima l’Arciprete aveva espresso al Vescovo i sentimenti di gratitudine e il dispiacere perché ci lascia, dicendo che pensava di dare a Lui un “**arrivederci**” **al 18 Marzo 2007, a quando sarebbe ritornato per diversi giorni a fare la Visita Pastorale a Castelnuovo e a Montecastelli, e invece.....**

Quindi aveva dato la parola alla signora Neri Bilei Monia, segretario del Consiglio Pastorale, che subito esprimeva al Vescovo il saluto del Consiglio stesso e di tutta Parrocchia, leggendo il seguente “Messaggio”: “*A nome del Consiglio Pastorale e di tutta la parrocchia di Castelnuovo V. C. saluto Mons. Vescovo e i sacerdoti che oggi ci onorano della loro presenza. Oggi è davvero un giorno speciale per la nostra*



Chiesa perché tanti sono i motivi per fare festa: 1) E' la festa del nostro. "Patrono", il SS Salvatore; 2) Cinque nostri giovani ricevono il Sacramento della Cresima; 3) Abbiamo l'occasione di salutare il nostro. Vescovo prima del suo trasferimento, ormai imminente, alla Diocesi di Pistoia. –

****La notizia del suo trasferimento ci ha reso dispiaciuti ed anche un po' disorientati. Dispiaciuti perché ci lascia così presto, dopo appena 6 anni e mezzo, prima ancora di averci incontrato nella Visita Pastorale che era ormai alle porte, prima di aver portato a termine tanti progetti, prima di aver visto "fruttare" quei semi che come buon seminatore, davvero, ha coltivato.*

Grazie per la lettera che ci ha scritto, per i messaggi e le esortazioni così belle e così forti, "quasi urlate" dal pulpito durante le celebrazioni liturgiche, per i Convegni, i programmi pastorali, i tanti momenti di incontro ... e ci scusi se invece noi non siamo stati troppo partecipi, segno di disagi e difficoltà che stiamo vivendo. Dispiaciuti, dicevo, ma anche disorientati, smarriti come il gregge senza pastore.

Ci chiediamo: e ora? Chi sarà il nuovo vescovo? Quando verrà? I nostri sacerdoti, già in difficoltà, come faranno? Ma il Signore non ci lascia mai soli e fiduciosi nel Suo aiuto dobbiamo anche "credere" di più.

Il suo "sì" incondizionato al Papa, come ci ha spiegato nella sua lettera, ci deve far pensare al "sì" che spesso il Signore chiede a ciascuno di noi, nel nostro piccolo. Il Signore ci chiama ogni giorno e ci chiede piccole cose da fare nella vita, nella famiglia, nella parrocchia. Ma troppo spesso facciamo finta di non sentire la sua voce, troppo accecati dal materialismo che ci circonda. Il Suo è il nostro. "Sì" a quella croce, quella che noi soprattutto oggi celebriamo nella festa del SS. Salvatore, deve essere il segno dell'amore per la nostra Chiesa. -

Vogliamo lasciarLe un ricordo di noi, una bella fotografia del nostro Crocifisso, il Santissimo Salvatore che quassù in alto sopra l'altare ci ammonisce ma anche ci consola. - Non sono molto brava a fare discorsi, ma spero di aver dato voce al pensiero di tutti. - A nome del Consiglio Pastorale Pastorale, del Consiglio per gli Affari economici, dell'Apostolato alla Preghiera, della Confraternita di Misericordia, delle ACLI, delle Catechiste, della Corale e di tutta la Comunità di Castelnuovo di Val di Cecina, Le dico "Arrivederci!" e "Grazie!" per tutto il bene che ha fatto e che continuerà a fare anche per la Chiesa di Volterra. L'accompagneremo con la nostra. Preghiera, certi che il Signore La sosterrà nella Sua nuova missione.

Monia Neri Bilei

DERISIONE E CANZONATURA CONTINUATA....

Non è la prima volta che la Chiesa subisce l'irrisione, in Italia e in altri Paesi. È avvenuto in passato, quando l'anticlericalismo cercava con l'offesa e con le caricature più pesanti di denigrare il cattolicesimo, i sacerdoti e i religiosi, i singoli fedeli.

Ciò che è accaduto in questi giorni, però, presenta una originalità. Per la prima volta la figura del Pontefice viene bersagliata da alcune trasmissioni televisive e radiofoniche che prescindendo del tutto dalla sua figura reale, si inventano un "personaggio" per irridere alla persona del Papa, alla Chiesa Cattolica e a tutti coloro che in essa si riconoscono. Per la prima volta l'offesa è recata a freddo, senza che sia stata causata da qualche fatto particolare, da un qualche contenuto, da un qualche contrasto sia pure immaginario. Non ci sono motivi per una satira. C'è solo l'invenzione e l'irrisione.

Forse c'è in qualcuno il segreto proposito di vedere se la Chiesa risponde come hanno risposto esponenti islamici di fronte alle vignette satiriche o ad articoli critici dell'islamismo, per gridare poi allo scandalo. O forse c'è l'intento di provocare per vedere se la Chiesa chiede la censura, e potersi poi appellare alla libertà. Ma invece siamo di fronte a una Chiesa che per natura e stile non conosce e non si abbandona a reazioni emotive o autoritarie.

Però il non reagire come pure sarebbe possibile, non vuol dire tacere, tanto meno acconsentire. La risposta più forte e saggia che si può dare ad irrisioni inconsistenti e gravi è quella di testimoniare la verità, la verità del Papa di oggi, che può essere, domani, la verità di un'altra persona colpita e priva di difesa.

La verità è quella di un Papa che lavora per la sua Chiesa e per tutti gli uomini, che è impegnato nel dialogo tra le religioni, e nella difesa di principi e valori universali, di un Papa che invita ragione e fede a riconoscersi reciprocamente, che ha nella spiritualità il suo tratto distintivo fondamentale. Questa e non altra è la verità semplice, limpida, e conosciuta dagli uomini di tutto il mondo. Contro questa verità si possono fare tante cose. La si può negare, combattere, irridere. Si può farne scempio, magari pensando che tanto ogni reazione sarebbe sbagliata.

Per alcuni sarebbe sbagliata la censura, per altri sarebbe sbagliata la protesta diplomatica, per altri ancora ogni risposta sarebbe comunque criticabile o inutile.

Con questo modo di ragionare si può star tranquilli che è possibile colpire proprio chi è più indifeso.....Però, anche nell'impunità dell'azione, una cosa non si riesce a fare, a cancellare la verità.

Se questo è il contrasto, chiunque può vedere chi ne esce già oggi vincente. Quelle trasmissioni resteranno come testimonianza delle offese gratuite che si sono volute compiere, ferendo chi come Benedetto XVI non ha a propria difesa se non la verità di se stesso. (estratto da un articolo di "AVVENIRE")

STRADA INTERROTTA: Alle ore 13 di sabato 18 Novembre la "strada per Montecastelli P." era sempre interrotta.

OFFERTE PER I LAVORI: N.N. €10 – Neli Burchianti in memoria dei suoi genitori. €10 - N.N. €10 - In memoria dei suoi cari Defunti N. N. €30 – Due offerte di €50 trovate insieme a quelle delle candele. Grazie! d.S.

